

## **MINORI. PSICOFARMACI, ALLARME FDA: RITALIN CAUSA GRAVI DANNI POMA (GIU'LE MANI DAI BAMBINI): NOI LO DICIAMO DA ANNI**

(DIRE) Roma, 23 feb. - A meno di 20 giorni dalla reintroduzione del Ritalin in Italia la Food and drug administration (Fda) lancia un 'warning' ai medici italiani e alle multinazionali del farmaco. Al termine di una revisione dei dati disponibili, infatti, l'ente americano ha emesso una drastica raccomandazione, con effetto immediato, inerente 10 farmaci in commercio per la cura dell'Adhd (Disturbo da deficit di attenzione ed iperattività). La motivazione è che "questo tipo di molecole possono causare gravi complicazioni cardiache, inclusi ictus, problemi psichiatrici, crisi depressivo-maniacali anche in bambini ed adolescenti che non hanno mai sofferto di tali disturbi".

La Fda ha raccomandato ai produttori un'immediata modifica delle schede tecniche dei farmaci ed ai medici di informare con sollecitudine le famiglie dei piccoli pazienti circa questi gravi rischi. "E' la conferma definitiva della correttezza delle nostre intuizioni-afferma Luca Poma, portavoce di 'Giu' le mani dai bambini', campagna indipendente di farmacovigilanza per l'età pediatrica- e della validità del messaggio che da tre anni stiamo veicolando: questi farmaci sono pericolosi e se da un lato migliorano la qualità della vita degli adulti che stanno attorno ai bambini, sopprimendo i sintomi, dall'altro presentano un conto salatissimo da pagare a medio-lungo termine".

**(SEGUE)**

### **MINORI. PSICOFARMACI, ALLARME FDA: RITALIN CAUSA GRAVI DANNI -2**

(DIRE) Roma, 23 feb. - Il Comitato ricorda, poi, che in queste settimane l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), sta introducendo sul mercato in Italia il Ritalin e lo Strattera (metilfenidato e atomoxetina). Le molecole base di questi due farmaci sono proprio nella lista nera dell'Fda, tra quelle oggetto di questa raccomandazione urgente. "In epoca non sospetta- spiega Luca Poma- mesi fa, abbiamo posto condizioni stringenti all'Aifa per garantire la sicurezza dei bambini malati italiani, ma l'Agenzia sta omettendo queste nostre raccomandazioni che sono in linea con le osservazioni della Fda ed anzi, le anticipavano".

Aggiunge, inoltre, il portavoce del comitato: "Le nostre autorità di controllo stanno facendo un ottimo servizio ai produttori di questi farmaci, ma non alle famiglie italiane e ai piccoli pazienti che devono tutelare: se non cambiano rotta subito, ci rivolgeremo senz'altro avviso all'autorità giudiziaria". Anche esperti come Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'età evolutiva, hanno detto: "Il disagio non si può risolvere a colpi di farmaco, il problema siamo noi adulti, e un farmaco che tende a modificare il comportamento del bambino ha sempre anche ripercussioni negative sul suo sviluppo".

**(Com/Sca/ Dire)**